

VareseNews

Bettinelli: “L’arbitro ha indirizzato la partita”

Pubblicato: Sabato 25 Aprile 2015



Festeggia il **Vicenza** che, dopo l’1-0 al Menti firmato Brighenti, mette la freccia, **supera il Bologna** e acciuffa la seconda posizione in classifica. Una buona prestazione, anche se a poco serve, comunque quella del **Varese che torna a casa a mani vuote**, complice anche un rigore al limite dell’area, negato dal direttore di gara.

«Le squadre in campo si sono equivalse – dice un **amareggiato Stefano Bettinelli** al termine della gara – ma ancora una volta **gli arbitri hanno indirizzato la partita**: secondo me il rigore era netto. Comunque – prosegue il tecnico – il Vicenza oggi ha disputato una buonissima partita, ma anche noi abbiamo **dato il massimo** lottando su ogni pallone; vedere che tutto l’impegno e il lavoro viene vanificato per errori arbitrali fa male».

Il mister biancorosso spiega anche la **scelta di far giocare capitano Neto** dall’inizio: «Ho preso questa decisione quando Perucchini ha dato forfait: **volevo spostare l’attenzione degli avversari dal portiere alla punta**, così si sarebbero dovuti concentrare sulla marcatura di Neto». Poi sull’esordio di Brighitti tra i pali: «È stato **bravo a gestire la pressione** di esordire in una partita così difficile». Complimenti poi del mister anche al giovane Dondoni: «Ha iniziato bene, anche se solo per un paio di minuti; ma chi ben comincia è a metà dell’opera».

Soddisfatto **Pasquale Marino** per la prova della Vicenza: «Siamo stati **bravi a giocare per tutta la partita con alta intensità**, concedendo pochissime occasioni al Varese. Guardando la classifica si poteva fare l’errore di sottovalutare la gara: **onore ai ragazzi di Bettinelli che hanno giocato dando tutto** e per tutto il tempo». Così poi il tecnico vicentino sull’ottima posizione in classifica della sua

squadra: «Il campionato non è ancora finito e i giochi non sono fatti: adesso comincerà la parte più difficile perchè la stanchezza inizierà a farsi sentire, ma noi daremo il massimo fino alla fine».

di [Martina Giamberini](#)